

---

**Persistenter Identifier:** 1607587373280

**Titel:** Architettura Civile Del Padre D. Guarino Guarini Cherico Regolare :  
Opera Postuma Dedicata A Sua Sacra Reale Maestá

**Autor:** Guarini, Guarino

**Ort:** Torino

**Datierung:** 1737

**Beschriftungen:** "1813 Genn. 23 Parigi./Passaggio dei Jacobins al Panteon / £ 8-"

**Signatur:** S/2077

**Strukturtyp:** monograph

  

**Lizenz:** <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

**PURL:** <https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607587373280/1/>

  

**Abschnitt:** Capo 20. Degli ordini legati, e sciolti.

**Strukturtyp:** chapter

  

**Lizenz:** <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

**PURL:** [https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607587373280/170/LOG\\_0050/](https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607587373280/170/LOG_0050/)

Laft. 14. dita 9. per le rofe, e così s'accorderanno le rofe, e i modiglioni, come i Triglifi, e le Metope.

Parimente i Dentelli faranno larghi dita 4., due diti, e mezzo faranno per la fronte del Dentello, ed un dito, e mezzo per lo scuro: onde otto Dentelli faranno diti 32., e così faranno quanto è il naturale spazio di due modiglioni, e due rofe, che sono 16. dita per ciafcuno modiglione, e rofa.

E perchè fi diminuiſce lo ſpazio de' modiglioni d'un dito, quando ſ'accompagna con la Cornice Dorica, quindi biſogna avvertire, che lo ſporto della Cornice Corinta fino a' modiglioni dev' eſſere di dita 8., che così la Colonna, che è al ſupremo ſcapo è dita 20., coi due ſporti di otto dita, che ſono 16., farà dita 36. quanto occupano tre modiglioni, e due rofe, ciò ch' è neceſſario quando la Cornice ſi ritira, e riſguarda ſopra la Colonna.

## CAPO VIGESIMO.

*Degli Ordini legati, e ſciolti, ovvero interrotti.*



Oltre le predette maniere d'ornare le facciate vi ſono anche due altre ſorte di variazioni. L'una è quando ſi legano gli Ordini con qualche pietra, che gl'interrompe; l'altra è quando ſi tagliano, e il lor corſo ſi laſcia interrotto da qualche vano, ed ambidue i modi ben adoperati non ſolamente non ſono difettoſi, ma dilettevoli affai alla veduta, e grazioſi inſieme.

## OSSERVAZIONE PRIMA.

*Delle varie ſorte di legamenti.*

**S**I legano in varie guiſe gli ordini; Il primo, e più comune con pietre ruſtiche, o a punta di Diamante, come è l'ordine B nella Laſtra XIV., dove la Colonna Dorica è legata da pietre ruſtiche, e ſi fa dividendo l'altezza della Colonna in parti diſuguali, a cagion d'eſempio in nove, e le parti uguali per eſempio quattro ſi danno alla legatura ruſtica, le cinque al fuſto della Colonna, come ſi vede nella Colonna Y, ed alle volte ſi fa ſcanalato il fuſto, ma non le pietre ruſtiche, alle volte ambidue, ed altre nè l'uno, nè l'altre, nè debbono le pietre eſſer molto rilevate, ma al più un dito, e mezzo.

La ſeconda maniera è con feſtoni, o bende, che ſi fingono di baſſo rilievo, avviticciati alle Colonne, e queſto ſ'adopra ſpezialmente nell'Ordine terzo Corinto fatto a ſomiglianza di onda.

Il terzo modo è un qualche anello, o fibbia, che ſi mette ordinariamente al terzo della Colonna quando ſono di due pezzi per coprire la conneſſione, ma non è modo troppo applaudito, e ſolamente introdotto dalla neceſſità. Ed in quanto alle fibbie l'ho talvolta poſte non ſolamente nelle Colonne, ma ne' Cornicioni, come ſi vede nella

nella Lastra XIV. in Z, che non fa mal'effetto; ma bisogna, che leghi  
 solamente la gola ultima diritta, ed il Gocciolatojo. Last 14.  
 Trat. 3.

Il quarto con qualche veste, come fa il Serlio nelle sue cin-  
 quanta Porte, nella Porta decimaterza, ove veste le Colonne con una  
 intrecciatura di cesta, o di stuoja.

**OSSERVAZIONE SECONDA.**

*Degli Ordini interrotti.*

**S**Interrompono gli Ordini, quando la loro Cornice in vece di fe-  
 guitar sopra l'Arco, viene interrotta del medesimo Arco, o in  
 tutto, o in parte, interrompendo, o tutta la Cornice, o solamente  
 l'Architrave, ed il fregio, o l'uno dei due, ed allora il frontespizio  
 l'unisce, come si vede in R alla Lastra XIV., dove la Cornice è to-  
 talmente interrotta, piegandosi in dentro, e terminando al solito, ed  
 il frontespizio l'unisce ascendendo l'Arco fino al livello della Corni-  
 ce, e se vi farà l'Arco sotto come in R, si potrà fare o l'uno, o  
 l'altro frontespizio tanto curvo, quanto angolare, ma se non vi farà  
 alcun'Arco, come si può fare, dovendo allora il frontespizio servire  
 per Arco, si farà tondo.

**OSSERVAZIONE TERZA.**

*Non solamente si legano col rustico le Colonne, ma anche le Cornici medesime.*

**Q**uesto l'ho veduto con bell'effetto in uso in diverse porte di Giar-  
 dino; anzi n'ho veduto di simili Cornici un Palazzo intiero,  
 ed il Serlio nelle sue cinquanta Porte si servì di questo mo-  
 do nella quinta, nella sesta, nella settima, nella diciottesima, nella  
 decimanona, nella ventesima prima, seconda, e nona.

**CAPO VIGESIMOPRIMO.**

*Del rendere proporzionata la Prospettiva, che sembri difettosa  
 per cagione della vista.*

**D**ue cagioni principali possono una, e ben proporzionata Ar-  
 chitettura in se far parere deforme, e spiacevole agli oc-  
 chi nostri: Una è la forza della nostra immaginativa, che  
 paragona, e giudica, quando distornata dalle cose vicine de-  
 gli oggetti veduti, forma sinistro giudizio; come per darne un esem-  
 pio: Io tiro le linee in isquadra assai giustamente alla vista sola, in  
 tal guisa, che rade volte m'inganno; ma se sulla carta evvi un'al-  
 tra linea già tirata a caso, senza che sia in isquadra, quella mi for-  
 prende il giudizio, nè mi lascia operare giustamente: Onde Vitru-  
 vio nel lib. 6. al cap. 2. dice; *Cum constituta symetriarum ratio fuerit tunc  
 etiam*